



Per guarire davvero

Per guarire integralmente è necessario guarire anche spiritualmente. Quando ci sentiamo ammalati l'attenzione si concentra sulla cura dei sintomi. La malattia però è qualcosa che colpisce la persona intera nella sua dimensione biologica, psichica e spirituale.

di Dario Fridel

La guarigione vera è quindi qualcosa di più profondo. Dovremmo imparare a non trascurare la tensione a una vita piena inscritta nel nostro corpo. La forza guaritrice che lo abita proviene dal nostro spirito. La persona per dichiararsi rigenerata ha bisogno di sentirsi guarita anche spiritualmente.

Ho avuto modo ultimamente di fare i conti con un servizio di pronto soccorso stradale e ospedaliero straordinariamente efficace. Ad esso debbo probabilmente il fatto di essere ancora in vita. Altrettanto premurosa, calda e attenta è stata la cura sotto osservazione dei primissimi giorni. Una volta spostato nelle stanze normali del reparto ho avuto però spesso difficoltà a percepire quell'ambiente orientato a favorire il benessere del personale e dei pazienti. Per fortuna – data la mia propensione a mettere al centro i rapporti interpersonali – riuscivo spesso a dare un nome chiaro a miei bisogni; mi sentivo in genere pronto a comprendere anche chi non trovava il tempo per accorgersi di noi degenti in modo adeguato. Mi rendo infatti conto di come la pressione orientata prevalentemente all'efficienza ostacolasse l'umanità di chi ci accudiva di esprimersi al meglio. Ho frequentemente pensato: "Questa persona avrebbe bisogno di riuscire a curare prima il proprio benessere per riuscire poi a prendersi cura in modo vero del mio". In compenso attingevo con sensibilità unica e riconoscenza sconfinata al calo-

re di chi mi accudiva con piacere e con la dovuta attenzione.

Adesso mi è molto più evidente quanto un approccio medico concentrato sui sintomi è di fatto parziale e insufficiente. L'intento vero dovrebbe essere infatti quello di **aiutare le persone a guarire davvero, anche a livello psicologico e spirituale**. L'essere umano ha bisogno di sentirsi considerato nella sua integrità, che implica, proprio perché a che fare con il senso, la dimensione spirituale. Faccio volentieri mie le conclusioni cui era arrivato C.G.Jung verso la fine della sua vita. Nella sua lunga esperienza nessuno è veramente guarito senza aver recuperato un atteggiamento religioso adeguato alla sofferenza fisica e psichica che lo ha segnato. Non è questione di fede, ma di cura di se stessi, del proprio bisogno di senso, di restituire al nostro spirito la sua centralità. C'è una guarigione che per essere esauriente deve venire anche dal di dentro. Per questo è importante non essere solo oggetto delle cure ospedaliere. Oggi ci sono medici, infermieri, centri di cura che cercano di andare al cuore del disagio e della sofferenza, imparando a mettere in gioco anche la propria soggettività e quella dei pazienti. La strada che abbiamo davanti è ancora molto lunga probabilmente. Specie nel nostro mondo occidentale. Da noi la medicina ufficiale è andata per altre vie, con risultati peraltro eccellenti ed esemplari per il mondo intero: segnati



Non solo cure mediche: anche lo spirito ha bisogno di processi di guarigione

però dalla parzialità, dalla fretta di far sparire i sintomi.

Sappiamo d'altra parte quante ingenuità, manipolazioni, abusi, fanatismi, demonizzazioni avvengono proprio nel nome dello spirito. Sì, anche lo spirito ha bisogno di cura adeguata e di processi di guarigione. L'umanità, anche su questi fronti, è ancora agli albori della sua storia evolutiva. In quest'ottica faccio mia l'affermazione di Villigis Jaeger (L'onda e il mare): "Siamo diventati esseri umani per poter crescere e maturare verso un'esistenza più completa. Il vero errore consiste nell'ignorare questo compito vitale".

Don Dario Fridel ha insegnato religione, e psicologia pastorale